

BARCLAYS: SE LA RUSSIA CHIUDE IL GAS, L'EURO CROLLA

databaseitalia.it/barclays-se-la-russia-chiude-il-gas-leuro-crolla/

June 1, 2022



Di Marc Jones

Barclays: "I nostri economisti stimano che la perdita totale delle forniture russe, combinata con il razionamento delle rimanenti, potrebbe danneggiare il PIL dell'area dell'euro di oltre 5 punti percentuali in un anno"

BARCLAYS: SE LA RUSSIA CHIUDE IL GAS, L'EURO CROLLA. A complemento de IL RITORNO (PREVISTO) DELLA STAGFLAZIONE E LA FINE DELL'EURO, proponiamo l'articolo di Marc Jones "Barclays warns of sub-parity euro, 5 percentage-point GDP hit if Russia turns off gas taps".

LONDRA, 13 maggio (Reuters) – Gli analisti di **Barclays** hanno messo in guardia da un colpo di 5 punti percentuali al PIL della zona euro e da una discesa sotto la parità del dollaro per l'euro se la Russia chiuderà i rubinetti del gas nell'ambito dell'escalation della guerra in Ucraina.

In Europa cresce il timore che Mosca possa ridurre drasticamente la quantità di gas fornita o addirittura interromperla del tutto con l'aumentare delle tensioni e l'intensificarsi delle sanzioni per l'aggressione all'Ucraina.

Il Cremlino ha già tagliato le forniture a Bulgaria e Polonia e questa settimana ha sanzionato le filiali europee di Gazprom (**GAZP.MM**), tra cui Gazprom Germania, spingendo il ministro dell'Economia tedesco Robert Habeck ad avvertire che non ci sarà più gas dalla Russia.

BARCLAYS, IL CROLLO DELL'EURO

“Se la Russia chiude i rubinetti del gas (all'Europa), ci aspettiamo che il tasso **EURUSD** scenda sotto la parità”, ha dichiarato Barclays in una nota sulle crescenti tensioni.

L'euro è ora a 1,03 dollari, dopo un crollo di circa l'8% negli ultimi tre mesi.



BARCLAYS: SE LA RUSSIA CHIUDE IL GAS, L'EURO CROLLA

CROLLO DEL PIL

“I nostri economisti stimano che la perdita totale delle forniture russe, combinata con il razionamento delle rimanenti, potrebbe danneggiare il **PIL dell'area dell'euro** di oltre **5 punti percentuali** in un anno”.

L'**Europa** è ora sotto pressione per assicurarsi forniture alternative di gas ben prima che l'inverno veda scendere nuovamente le temperature.

L'UE è attualmente alle prese con la richiesta della Russia di iniziare a pagare il gas in rubli anziché in euro o in dollari come avviene tradizionalmente.

Cedere a questa richiesta potrebbe significare per i Paesi **violare le proprie sanzioni contro la Russia** come parte di un'azione coordinata dell'Occidente per punire **Mosca** per la sua **“operazione militare speciale”** in **Ucraina**.

Un recente rapporto del gigante del rating del credito **Moody's** ha avvertito che l'interruzione del commercio di energia tra la Russia e l'Europa porterebbe a recessioni in tutto il mondo.

Circa il 25% delle quasi 4.000 società non finanziarie analizzate da **Moody's** a livello globale “si troverebbe ad affrontare uno stress significativo”, ha dichiarato, anche se il 40% sarebbe significativamente più alto nella regione Europa, Medio Oriente e Africa (EMEA).

Il fenomeno “causerà uno stress significativo in tutto il mondo”, ha dichiarato Moody's.